

ELLE INCONTRA MARINA MASSIRONI

Una dolce vicina di casa che cura con affetto le piante del suo minuscolo giardino: «Sono poche, perché le amo troppo e io sono spesso in giro per lavoro». Così appare in privato Marina Massironi, di professione attrice spumeggiante ed eclettica. In questi giorni è in giro per i teatri d'Italia con una nuova sfida: il musical. Interpreta una ballerina di night club perennemente raffreddata ed eterna fidanzata di un biscazziere in un classico del genere: *Bulli e pupe*. A dirigerla sono Fabrizio Angelini e Saverio Marconi per la Compagnia della Rancia (dopo Trieste, Fermo, Roma e Firenze, a novembre potremo vederla prima a Bari, poi a Catania e infine a Milano, dove la tournée si concluderà il 19 gennaio). Tutto questo proprio mentre Aldo, Giovanni e Giacomo - «i miei ragazzi», come li chiama lei, l'ultimo, Giacomo, per alcuni anni suo marito - stanno per uscire con il primo film senza Marina, ambientato, guarda caso, nel mondo della malavita americana degli anni Cinquanta. Ma lei non si dispiace troppo per l'esclusione, che è doppia, visto che uno degli sceneggiatori del film, Paolo Cananzi, è il suo attuale fidanzato. «Il loro è un bulli senza pupe, noi abbiamo le pupe», commenta con un risolino.

Sembra davvero essere così Marina, senza grossi conflitti, senza rivalità: «L'energia e le situazioni che si sprigionano da un lavoro di gruppo mi stimolano, non mi è mai venuto in mente di fare uno spettacolo da sola». È in questa serena capacità di adattamento che risiede la sua forza. Nel suo curriculum la parola "affianca" è quella che ricorre più spesso: dai già citati Aldo, Giovanni e Giacomo a Paolo Rossi, da Serena Dandini alla Gialappa's. Passa dal teatro al cinema, alla televisione, alla pubblicità, al doppiaggio, con leggerezza, bravura e un sottile senso dell'umorismo. Ed è proprio con un ruolo da non protagonista nel film di Soldini *Pane e tulipani*, che ha vinto il premio italiano più ambito: il David di Donatello.

Anche in famiglia riesce ad attraversare tutto con leggerezza: «I miei genitori sono sempre stati molto tolleranti. Quando ho annunciato che lascio il mio posto di lavoro per diventare attrice - ero impiegata nell'ufficio estero di una grande azienda e avevo buone possibilità di carriera - hanno solo accennato uno speranzoso "be', ma guadagnerai di più"». Non ci sono sogni hollywoodiani per questa pratica ragazza di Legnano («Lavorare all'estero?



Marina Massironi, 39 anni, è in tournée con il musical *Bulli e pupe* (nella foto al centro).

A. DONATELLO/CONTRASTO

ballo da sola

ANCORA UNA VOLTA SENZA ALDO, GIOVANNI E GIACOMO.
BALLERINA DI NIGHT CLUB NEL PIÙ CLASSICO DEI MUSICAL. PERCHÉ
LA VITA AMA VIVERLA COSÌ: SENZA CONFLITTI E SENZA PAURE



È già dura qui in Italia, ho fatto così tanta fatica che mi basta e avanza», che però apprezza gli attori inglesi, «assai professionali». In quanto a lei, affronta i personaggi «come in un gioco. Uso l'istinto, e poi mi attacco a un dettaglio, una camminata, un modo di tenere il collo... che mano a mano mi trascina dentro il personaggio». È con lo stesso spirito che ha vinto la paura di dover ballare per la prima volta su un palco a quasi quarant'anni («Ma ne ho ancora 39», puntualizza ridendo).

Due volte massaggiatrice ed estetista in *Pane e Tulipani* e in *Quasi quasi* di Luca Fumagalli, si cura del suo corpo senza esagerare: «Non mi piacciono le cose drastiche, non mi sottopongo a diete, anzi, mi piace mangiare e bere bene, soprattutto in compagnia». Ama l'ozio e le lunghe dormite, le piace ascoltare la musica indiana, leggere romanzi. E il titolo del libro di una delle sue autrici preferite - *Il Dio delle piccole cose* di Arundhati Roy - sembra fatto apposta per descriverla.

Virginia Vicario